



figlie di **maria** ausiliatrice
ispettoria lombarda sacra famiglia

Giugno 2018 - numero 93

In rete con

www.fmalombardia.it

segnalati dal sito FMA



La devozione di Papa Paolo VI per Maria Ausiliatrice

Paolo VI manifestò la sua particolare devozione a Maria Ausiliatrice con l'attenzione alle sue ricorrenze.

missioni



pag. 2



Angola

Seminario per le FMA dell'Africa CIAM a Luanda.

associazioni

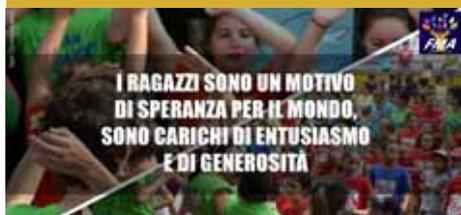


pag. 4



CGS - PGS - TGS - VIDES

Evento Interassociativo: domenica 27 maggio presso i Giardini Estensi di Varese.



Alla ricerca di ragazzi improbabili

L'intervento dell'Arcivescovo Mario Delpini ai 6000 animatori in Piazza Duomo, 18 maggio 2018.

associazioni



pag. 6



VIDES

Ilaria e Claudia il 27 maggio a Varese hanno ricevuto il mandato missionario.

comunità



pag. 12



Milano Bonvesin

1° premio nazionale agli studenti di 2° Liceo Scienze Umane per il concorso: "Sono STATO io".



Harry Potter in Oratorio

Guida rapida all'utilizzo del film Harry Potter in Oratorio per preadolescenti, adolescenti e 18enni.

comunità



pag. 25



Melzo

Gli alunni della scuola primaria hanno messo in scena "The wizard of Oz".

comunità



pag. 31



San Donato

I ragazzi del laboratorio "Art in progress" inaugurano un nuovo murales.

Seminario per le FMA dell'Africa

Zango 3 - Angola



Luanda 17 – 21 Maggio 2018 Seminario per le FMA dell'Africa CIAM: “LA POLITICA DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE DELL'ISTITUTO DELLE FMA” guidato da sr M. Helena Moreira, Consigliera Generale della Comunicazione Sociale, sr Gabriella Imperatore e sr Rosa Mollo FMA consulenti della Comunicazione.

Hanno aiutato a riconfermare nelle nostre comunità l'impegno dell'edocomunicazione, guardando le nostre origini e sentendo la comunicazione come missione, narrando il carisma, con linee guide, nuovo modo di gestire le risorse umane e coinvolgere molti creando comunione. Ci siamo soffermate sul nostro “logo” che, sarà rivisto e utilizzato per sottolineare di più il nostro “Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice – delle Salesiane di don Bosco”. E sempre si sottolineava “ecosistema e edocomunicazione”: termini importanti per “incontro, dialogo, ascolto e partecipazione”. Grazie per questa grande opportunità. Per venire al seminario, non si può tralasciare qualche particolare che, forse non a tutte

dice la difficoltà per partecipare. Una FMA del Congo non ha potuto venire per mancanza di visto. E sr Rosa, consulente che veniva dal Perù.. è rimasta “presa” all'aeroporto per una giornata intera. Non poteva uscire. Una FMA la osservava dal retro! Solo verso sera tutto si è sbloccato e lasciata libera sr Rosa! E felici l'abbiamo accolta in casa.

24 MAGGIO – S. Messa celebrata da Padre Edilson sdb venuto da Mulelvo per condividere con la nostra scuola e comunità parrocchiale. – Si sono poi fatte scenette, danze, poesia in onore di Maria Ausiliatrice con tanta partecipazione e entusiasmo. L'agape fraterna, preparata dalle alunne/i ha rallegrato. E nel pomeriggio tanta altra parte culturale con... scenetta preparata dalla volontaria Sara, riuscita molto bene ma.. solo a metà. Senz'altro lei ci ha seguite e accompagnate, piangendo, in Italia. Grazie Sara.



31 MAGGIO – Chiusura del mese di Maggio con processione, con Maria Ausiliatrice, per le vie del





quartiere. Senza esagerare, circa un migliaio di persone hanno voluto partecipare con rosario in mano, candela e maglietta bianca. Tutti volevano portare la Madonna. Non c'è età per dire no. Si sono alternati in tanti. Una meraviglia. Il fervore ha commosso tutti. Anche Padre Edilson sdb ventuto per celebrare la S. Messa di chiusura. Il nostro Parroco aveva promesso la sua presenza ma, all'ultimo momento un imprevisto e Padre Edilson, accettando di venire, ci ha salvate! Grazie.



2 GIUGNO – Dalle 8.30 del mattino fino alle 18 si sono alternati i gruppi della catechesi per festeggiare la Madonna Ausiliatrice. La stanchezza non si misura. La gioia é grande, grandissima per tutti e soprattutto per noi tre FMA nel vedere il desiderio di preparare qualcosa di bello per la Madonna e ringraziarla per la sua presenza qui. Tutto si é realizzato con entusiasmo e fervore con ragazzi, adolescenti e soprattutto giovani. Tutti, per gruppo, hanno voluto preparare “un numero speciale” da presentare. Noi contente di tutto e... senz'altro l'Ausiliatrice avrà goduto ancora di piú con noi. Grazie.

sr Agnese Barzaghi



Evento Interassociativo 2018



CGS – PGS – TGS - VIDES

VARESE – Domenica 27 maggio 2018 è stata una giornata memorabile per tutti i bambini, le loro famiglie, gli allenatori e tutti i partecipanti all'evento interassociativo 2018. L'utilizzo dei Giardini Estensi, gentilmente concessi dalla pubblica amministrazione di Varese, hanno dato a tutti l'impressione di vivere un sogno.

La giornata si è aperta con l'iscrizione dei bambini all'evento che poi venivano suddivisi nei 5 continenti protagonisti della giornata, Africa, America, Asia, Europa e Oceania. Ognuno ha ricevuto una bellissima maglietta con lo slogan "Insieme #nessunoescluso", frase di Papa Francesco e tema della giornata. Il nostro evento è anche stato seguito dalla stampa locale e qui vogliamo riportare l'articolo della Prealpina di lunedì 28 maggio 2018:

"Nove missionari laici hanno ricevuto il "mandato" e soprattutto la stima e l'augurio degli amici a cui sono stati indicati come esempio. Due di loro, Ilaria Ciapponi e Claudia Giroda, andranno in Zambia e in Etiopia per vivere un periodo di volontariato a diretto contatto con persone e intere popolazioni povere. Altri sette opereranno a Librino, in provincia di Catania. L'arrivederci a questi ragazzi è stato il culmine dell'iniziativa "Insieme #nessunoescluso", l'evento interassociativo organizzato ieri da Cgs, Pgs, Tgs e Vides e che è stato ospitato ai Giardini Estensi.

La mattinata è partita con l'accoglienza al Fma di Casbeno per poi incamminarsi verso la dimora storica che oggi ospita il municipio e animare la giornata con il "Giro del mondo". Gli organizzatori, in una sorta di momento di integrazione e di conoscenza reciproca attiva, hanno diviso i circa trecento partecipanti in cinque settori: uno per ciascun continente.



E a ogni stazione ci si doveva cimentare in qualcosa di tradizionale di quell'angolo del mondo. Per esempio in Europa realizzavano alcuni dei monumenti più celebri, oppure in Oceania si è imparato a ballare la Ha-ka, il rito della squadra di rugby della Nuova Zelanda. In Africa e in Asia, grazie al coinvolgimento delle comunità varesine originarie di quei luoghi, fra cui i filippini, si ballava e cantava e in America si è giocato allo scalpo indiano.





“Siamo arrivati alla quarta edizione - racconta Lucio Mattaini, coordinatore dell'evento appartenente alla Pgs Varese - e nonostante questo periodo sia sempre ricco di tanti altri eventi religiosi e di intrattenimento, riusciamo sempre a coinvolgere tanti ragazzi dalla nostra città e anche dalla zona del milanese». L'iniziativa, coadiuvata da suor Simona Bisin, consigliera della pastorale giovanile di FMA Lombardia, è stata accolta anche dal sindaco Davide Galimberti: «Oltre ai valori che vuole trasmettere un evento bello come questo - ha affermato il primo cittadino - sono lieto che molti bimbi e famiglie della Lombardia siano venute a conoscere i Giardini Estensi e la città, sperando che facciano pubblicità quando torneranno a casa».

La giornata è proseguita con un pranzo presso l'istituto scolastico gestito dalle suore di Maria Ausiliatrice a Casbeno, con la Messa animata dal coro Cgs e il mandato missionario Vides nei confronti dei cinque giovani in partenza per il sud del mondo che, al ritorno, testimonieranno la propria esperienza in una serie di incontri nelle singole comunità”. (N.Ant)



Un sorpresa finale, con tante bolle di sapone giganti ha concluso una giornata indimenticabile per tutti!!

Comitato PGS Varese





Mandato Missionario Vides Lombardia

Varese 27 Maggio 2018

Mansa-Zambia: 29 Giugno - 1 Agosto
Zway-Etiopia: 26 Luglio - 23 Agosto

Sono le date che indicano il tempo in cui, rispettivamente, Ilaria e Claudia vivranno l'esperienza di volontariato internazionale con il Vides Lombardia.

Ilaria e Claudia, nella bellissima festa interassociativa del 27 Maggio che si è tenuta a Varese, hanno ricevuto il mandato missionario. Il mandato è la tappa conclusiva del cammino formativo che le due giovani hanno vissuto nei mesi precedenti con perseveranza e passione. Tale momento è sempre inserito all'interno di una Celebrazione Eucaristica, presieduta domenica 27 da don Massimiliano Sabbadini, vice-direttore della Caritas Ambrosiana e soprattutto amico delle nostre associazioni.

Quest'anno il mandato è stato anche arricchito dalla presenza di sr Annicie Audate, nuovo direttore del Vides internazionale: sr Annicie ha consegnato ad Ilaria e Claudia un piccolo crocifisso, come segno dell'essere inviate nel nome di Gesù, nella Chiesa e

dalla Chiesa, a portare il Vangelo a tutti.

La S. Messa, animata con cura nella parte musicale da due cori appartenenti al CGS, ha visto la presenza di membri di tutte le associazioni del tempo libero, soprattutto dai bambini della PGS che nella mattinata hanno vissuto un giro speciale fra i diversi continenti, presso il giardino degli Estensi della città di Varese.

La testimonianza di queste due ragazze, in partenza per un'esperienza missionaria in Africa, è occasione preziosa per riconoscere con stupore che ancora oggi diversi giovani hanno il coraggio di fare scelte di dono di sé con grande apertura di cuore al mondo intero.

Per Claudia e Ilaria innalziamo nuovamente le parole della liturgia del mandato:

"Guarda, Signore, con bontà queste giovani. Guida i loro passi con la tua destra, sostienili con la potenza della tua Grazia. Risuoni nelle loro parole la voce di Cristo. Abbiamo il cuore pastorale di don Bosco e di Madre Mazzarello, siano per i giovani presenza gioiosa di Gesù, che vuole per tutti vita abbondante."

Sr Silvia Testa





Passaggio di consegna

24... solo un anno per fare un venticinquesimo, anniversario egregiamente festeggiabile. Ma il 24 per noi è ancora più prezioso: ricorda Maria Ausiliatrice.

È proprio sotto la sua protezione, sotto il suo manto che mettiamo la vita di Diego Mason che per 24 anni è stato presidente del Vides Lombardia.

Diego, salesiano cooperatore, lavora ormai da diversi anni nella scuola secondaria di Secondo grado e nel Ciofs della casa di Varese. Invitato da sr Maria Teresa Cocco nel 1987, allora delegata del Vides, Diego ha mosso i suoi primi passi come stretto collaboratore per poi assumere la carica di presidente fino al 2018. Come lui stesso ha affermato: *“una grande esperienza di vita...salesiana!”*.

Sono sicuramente tante le attività che Diego, insieme alle delegate e ai consigli direttivi che lo hanno affiancato, ha organizzato e coordinato secondo lo stile proprio del carisma salesiano, ma molti di più sono i volti che lui ha incontrato e che oggi insieme dicono a lui il grazie per aver contribuito, con passione e serietà, a far crescere l'associazione del Vides nel territorio della Lombardia. Ed è anche grazie all'operato di Diego che il Vides Lombardia si è giuridicamente costituito a Varese il 10 Maggio 1994.



Ora Diego ha passato il suo testimone. In data 5 maggio, nella sede operativa di Via Timavo, si è tenuta l'Assemblea elettiva in cui i soci presenti hanno votato per l'elezione del nuovo consiglio. E in data 15 maggio il consiglio neo-eletto ha votato al suo interno per le nuove cariche: **Caterina Irmanà e Alessandra Franzon hanno accettato infatti l'incarico di presidente e vice-presidente.** Due nuove giovani presenze sono state elette dall'Assemblea, Ilaria Ciapponi e Lorenzo Ulivi, mentre sono stati confermate Elena Scala e Sara Sirtori, nominata nuovamente Segretaria.

Il nostro grazie è anche per **Elena Sirtori** che ha terminato il suo mandato. *Sr Silvia Testa*





Collaborazione con Torre Annunziata

È quanto è accaduto a noi della PGS di Varese, a partire da un incontro durante l'assemblea Cll, a cui ho avuto l'onore di partecipare come rappresentante laico dell'Ispettorìa lombarda.

Durante una pausa dei lavori, conversando con sr Anna dell'Ispettorìa campana, abbiamo condiviso la realtà – complessa - in cui operano le FMA di Torre Annunziata, che ospitano ragazzi che arrivano da realtà familiari difficili o inesistenti, e vivono il centro giovanile come una oasi di normalità a fronte di una quotidianità povera in tutti i sensi.

Poiché da cosa nasce cosa, ho pensato che sarebbe stato bello poter contribuire in qualche modo a quest'opera educativa, anche per trasmettere un messaggio, secondo me fondamentale, alle nostre realtà: che **l'associazionismo sportivo non deve essere rivolto solamente all'attività agonistica, ma deve essere aperto alla collaborazione sul territorio mirando alla crescita integrale delle persone.**

Quindi, dalla richiesta di conoscere i bisogni del centro di Torre Annunziata, è nata l'idea di poter instaurare una collaborazione fatta di contributi materiali, ma anche del poter condividere un progetto educativo da poter organizzare insieme.

In questo modo, con uno scambio di mail avvenuto nei giorni seguenti, abbiamo avuto notizia del prossimo pellegrinaggio dei ragazzi di Torre Annunziata a Valdocco e nei luoghi di Don Bosco, e abbiamo pensato – la condivisione del Consiglio Provinciale è stata unanime e immediata - di contribuire economicamente alle spese necessarie.

Per le attività estive, invece, abbiamo inviato magliette che saranno utili in tante occasioni.

Tutte cose semplici, per noi, ma che vogliono essere un segno di prossimità e sono, di fatto,

una specie di “kick off” di una collaborazione, che speriamo duratura, fondata sul progetto educativo che andremo a condividere: un seme di fraternità nella scia di Don Bosco e Madre Mazzarello.

Massimo

PGS Varese: finali e premiazioni



Anche quest'anno è giunto il termine dell'anno sportivo. Un anno intenso, ma denso di esperienze significative che, insieme, Comitato e società pigiessine, abbiamo condiviso tenendo presente la "s" di polisportiva giovanile salesiana.

Domenica 10 giugno, dopo le finali e assegnazione del 1^a-2^a-3^a-4^a posto di ogni categoria dal micro-mini alla categoria Liberi, gareggiando nelle palestre di tutta la provincia di Varese, abbiamo vissuto il momento delle premiazioni al Salone Estense di Varese con la presenza del Sindaco.

Dopo l'evento del 27 maggio ai Giardini Estensi, il Sindaco Davide Galimberti ha accolto l'invito per le premiazioni delle finali. Dal saluto del Sindaco: "Ringrazio dell'invito e ringrazio tutti coloro che operano nella PGS... vedo tanta gente, genitori, allenatori, dirigenti, suore, bambini, adolescenti e giovani. Una bella realtà che invito a portare avanti con fiducia e sempre più con passione educativa".

Che dire? È stato un bell'anno. Ringraziamo tutti coloro che con passione si dedicano a questa realtà associativa sportiva e soprattutto al Comitato che nelle proposte non dimentica mai ciò che Don Bosco ci ha lasciato: *"Amate ciò che amano i giovani affinché essi amino ciò che amate voi"*.

Allora andiamo avanti con coraggio e fiducia sempre per il bene di tutti coloro che, giocando nella nostra polisportiva, trovino opportunità per giocare la partita della vita.

Gruppo campionato PGS Varese



In Bonvesin è scoppiato il grazie!



Nelle scuole Salesiane è di tradizione dedicare una giornata al ringraziamento, quella giornata viene chiamata “festa del grazie”, serve per insegnare ai bambini l'importanza di esprimere la propria gratitudine verso Dio e verso gli altri e anche quest'anno, come gli altri anni, in Bonvesin è scoppiato il grazie!

I bambini hanno imparato, attraverso la storia dei 10 lebbrosi, l'importanza di avere un cuore riconoscente. La storia narra di come Gesù un giorno, in cammino verso Gerusalemme, incontrò dieci lebbrosi. Avevano sentito dire che Gesù poteva guarire ogni malattia. I lebbrosi non si avvicinarono a Gesù, rimasero a distanza; però erano convinti che poteva liberarli dalla lebbra. Perciò quando lo videro, lo implorarono: ‘Gesù, Maestro aiutaci!’ Gesù provò pietà per loro e disse: “Andate e mostratevi ai sacerdoti” (coloro che dovevano constatare la guarigione).



Mentre andavano dai sacerdoti, la malattia scomparve. Erano guariti davvero! La loro fede era stata ricompensata. Che gioia provarono!

A questo punto, però, cosa avrebbero dovuto fare per

dimostrare la loro gratitudine?

Solo uno dei dieci uomini tornò a ringraziare Gesù, mentre gli altri nove non tornarono.

Attraverso questa storia i bambini hanno colto l'importanza del saper “dire grazie” quando si riceve un dono piccolo o grande che sia, e anche loro hanno espresso il loro ringraziamento per questo anno ricco di avventure passate insieme...



La voce dei bambini:

“Grazie per gli amici e le maestre.

Grazie per il giro in carrozza con i cavalli.

Grazie per la festa di don Bosco, il Pigiama Party e il Giocoliere.

Grazie per lo spettacolo del Principe Ranocchio.

Grazie per la festa di Carnevale, i giochi a premi e la merenda.

Grazie per la pizza al volo e tutti i laboratori.

Grazie per la gita al Castello Sforzesco.

Grazie per la passeggiata al Parco e il giro sulle giostre.

Grazie per le mucche della Cascina Carlotta.

Grazie per la focaccia di Maria Ausiliatrice.

Grazie per lo spettacolo delle Bolle di sapone.”



La voce di una mamma, rappresentante di classe:

“Siamo giunti alla fine di questo anno scolastico che è decisamente “volato”. Tante sono state le proposte rivolte ai nostri bambini: gite, laboratori, spettacoli e attività legate al tema del Castello. Le insegnanti hanno saputo coinvolgere i nostri bambini con entusiasmo, allegria e affetto. Sicuramente per noi genitori sapere di poter lasciare con fiducia e serenità i nostri bambini in un clima così speciale è stato molto importante! E di questo non possiamo che ringraziarvi! Per molti di noi con questo anno si conclude il percorso della scuola dell’infanzia. Lasciamo con un po’ di tristezza questo periodo incantato dei nostri figli, consapevoli del fatto poco alla volta cresceranno e che avranno sempre meno bisogno di noi... Questa consapevolezza si accompagna però alla certezza che, insieme a noi genitori, questa scuola e queste insegnanti hanno saputo trasmettere ai bambini valori fondamentali, quali l’amicizia, il rispetto reciproco, la solidarietà e la comprensione, valori che sicuramente faranno di loro degli adulti consapevoli della propria ricchezza interiore

e disponibili verso il prossimo. Concludo ringraziando tutte le persone che insieme a suor Anna, Giulia e Giovanna, collaborano ogni giorno alla crescita dei nostri figli. Ringrazio a nome di tutti la direttrice suor Maria Vanda per la sua preziosa presenza tra noi. A tutti l’augurio di un’estate serena e riposante!”

La voce di una Volontaria del Servizio Civile:

Un insegnante ti prende per mano, ti tocca la mente, ti apre il cuore. (Anonimo)

“Con un po’ di tristezza nel cuore vi saluto con tanto affetto. Prima di farlo però, vi ringrazio per tutto ma proprio tutto quello che mi avete dato in questo piccolo ma ricco anno di scuola/lavoro insieme a voi. La chiamo anche “scuola” perché grazie a voi, questo è stato un anno ricco di insegnamenti e nuove esperienze. Un anno che non dimenticherò mai!”

Inoltre abbiamo invitato un’artista di strada, molto bravo a fare le bolle di sapone, ci ha fatto divertire un sacco facendo “scoppiare” il nostro grazie nel cortile della scuola e rendendo la giornata ancora più magica!

Carolina Morra



Pubblico sei anche tu!

1° premio nazionale agli studenti di 2^a Liceo Scienze Umane



Bravi ragazzi!

Giovedì 7 giugno 2018 ore 10.30. L'auditorium di Bonvesin è gremito di alunni, docenti, rappresentanti delle istituzioni cittadine e regionali per la cerimonia di premiazione del concorso nazionale "Sono STATO io. Insieme contro il maltrattamento dei mezzi pubblici", promosso da FIT - CISL Federazione Italiana Trasporti, con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Gli alunni dell'approfondimento di Psicologia applicata della classe 2^a Liceo Scienze Umane, guidati dal professor Ferrarese, avevano già ricevuto il premio a Roma.



Gli organizzatori hanno tanto apprezzato il loro video-spot prodotto, che hanno voluto promuovere una seconda premiazione presso la nostra scuola con la presenza di alcuni rappresentanti delle istituzioni che, dopo avere visto il video, si sono così espressi: "emozionante", l'ha definito Giovanni Abimelek, Presidente di FIT – CISL Lombardia, al quale fa seguito Irene Galimberti, Dirigente Struttura Riforma del Trasporto Pubblico "anche noi abbiamo dei video contro il danneggiamento dei mezzi pubblici, ma non efficaci come questo; "veramente bello" ha commentato il Dirigente di Trenord Antonio Cuccuini; "violento come un pugno nello stomaco" ha concluso il Presidente di ATM Luca Bianchi.

Gli alunni quest'anno hanno studiato la "comunicazione" e l'hanno applicata a un obiettivo sociale: focalizzare l'attenzione sulla necessità di risvegliare l'impegno civile delle comunità e di promuovere e sviluppare una nuova cultura sull'utilizzo della cosa pubblica, in particolare dei beni che fanno parte del sistema dei trasporti.

Una coppa, un buono da 500 euro da spendere in libri, una mountain bike e, per tutti i presenti, una batteria esterna per il cellulare. **Quando si riesce a dar valore al valore che i ragazzi esprimono, tutta la comunità civile non può che trarne largo vantaggio.**

Sr Cristina Merli

È bello gustare la bellezza di Milano!



Ci può sorprendere la grazia rotonda della luna: la luna color arancio scoperta nelle intercapedini delle case di città, la luna bianca che appare improvvisamente dietro la costa di una collina e si libra alta nel cielo veleggiando come un grande aquilone sulla piana. Ci sorprende, in una notte buia, la luminosità lattiginosa delle galassie e la fioritura di stelle innumerevoli e irraggiungibile, oltre le nostre possibilità di comunicare e di spostarci nel mondo. E affiora alle labbra come fosse nostra, di noi moderni, l'invocazione di un uomo antico che non aveva molte conoscenze scientifiche sulla natura e che sa esprimere uno stupore ammirato davanti allo spettacolo del cosmo. (G. Gasparini)

Essere state nella terra di San Francesco, ad Assisi, dove le ex allieve di tutta l'Italia sono convenute per

partecipare al Convegno sulla pace tenutosi dal 4 al 6 maggio scorso, ci ha dato lo spunto per preparare nel mese di maggio un rosario dal sapore tutto francescano. Dalla preghiera di esortazione alla lode di Dio di San Francesco, la bella descrizione:

“e venne un uomo dagli occhi chiari. Guardava tutti come un bambino. Era scalzo ricoperto da un saio: aveva un sorriso divino. Camminava, camminava pregando lungo il greto dei fiumi. Saltava sui sassi cantando con passo di danza. Baciava i lebbrosi, abbracciava la terra. Chiamava il sole e il fuoco fratelli, l'acqua e la morte ... sorelle. Cercava conforto nei fiori e voci nelle tacite stelle”, eccoci nel cuore del rosario.

“Il Cantico delle Creature”, conosciuto anche come “Il cantico di Frate sole e Sorella Luna”, Francesco l'ha composto nell'anno 1226, quando già aveva ricevuto





le stigmate ed era molto malato e sofferente.

Da questo cantico abbiamo tratto le meditazioni 5 brevi momenti che seguono:

Primo momento: il Canto sgorga al termine del lungo itinerario spirituale di Francesco, un itinerario fatto di prove e di lotte. Ma non vi è nessuna traccia di conflitto, tutto è luminoso perché lascia vedere lo slancio dell'uomo riconciliato con Dio e con le sue creature, con le quali egli scopre di avere una stretta e misteriosa parentela. Celebra il Sole, fonte di vita, immagine del Padre nel cielo. Questo sole, Francesco non lo vede soltanto, lo prova con tutto il suo essere.

Secondo momento: Francesco volge lo sguardo sulla notte ma non ne considera l'aspetto tenebroso. Prosegue la sua ricerca della luce nella luna e nelle stelle che sono nel cielo, nella sfera dell'Altissimo. Francesco benedice il vento sia che porti tempesta o quiete. Il vento collabora con il creatore e dà sostegno e vigore alle creature. Frate vento è l'espressione di una presenza attenta e attiva di Dio.

Terzo momento: nel Canto, l'acqua non ha nessun riflesso di angoscia e di aggressività, sgorga intatta da una fonte nascosta e sacra, non è stata corrotta dal mondo. E' l'acqua del Battesimo grazie alla quale possiamo accogliere Colui che nessun uomo è degno menovare. Anche il fuoco è sacro, in ogni fiammella Francesco vede "il simbolo della luce eterna" e vieta ai suoi frati di spegnerlo. Quanto a Madre Terra, essa ci nutre con i suoi frutti e ci circonda di bellezze di cui non possiamo appropriarci perché sono creature di Dio.

Quarto momento: le relazioni umane sono fondamentali nella vita di Francesco. Egli si interessa ad ogni uomo come se fosse l'unico al mondo. A tutti augura la pace e la riconciliazione totale con Dio.

La visione francescana di un universo fraterno non è l'evocazione nostalgica di un paradiso perduto.

È una visione del mondo dove la riconciliazione primeggia sullo strappo. L'uomo coronato dall'Altissimo è l'uomo misericordioso verso ogni creatura.

Quinto momento: ormai in fin di vita, Francesco celebra l'incontro con Sorella morte, un passaggio necessario nel cammino verso Dio. Il centro di gravità della sua esistenza si è spostato, egli non è più richiuso nella sua piccola individualità: la morte è devastatrice soltanto per l'uomo ripiegato su sé stesso, per l'uomo che non si apre a Dio. Il peccato mortale è proprio questa chiusura dell'io, è il possesso di sé ad ogni costo. Dalla voce di una clarissa del Monastero di Sant'Agata Feltria, di Rimini, ascoltiamo queste parole: **Rapisca, Ti prego, Signore, l'ardente e dolce forza del Tuo Amore, la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia, per amore dell'amore tuo, come Tu ti sei degnato morire per amore dell'amore mio.**





E con le parole di Francesco dettate nel Testamento: il Signore mi rivelò che dicessi questo saluto “il Signore ti dia Pace” ci salutiamo. Perché la giornata non finisce qui. Nel tardo pomeriggio un gruppo di ex allieve con tanto di guida esperta, partecipa alla gita culturale nel salotto di Milano, cioè la Galleria Vittorio Emanuele e successiva passeggiata sui tetti della stessa. In Piazza Duomo la pioggia ci sorprende ma per fortuna alle 18.00 le nuvole lasciano il posto al sole che ci accompagnerà per molte ore ancora. La Guida ci spiega che la Galleria è stata realizzata nel 1865 dall'architetto Giuseppe Mengoni, che progettò anche la famosa cupola dell'Ottagono, alta quarantasette metri e anch'essa raggiungibile durante la visita.

Sul pavimento dell'ottagono centrale spicca lo stemma di Casa Savoia realizzato in mosaico. Ai lati, invece, sono rappresentati gli stemmi delle quattro città che sono state capitali del Regno d'Italia: Milano, Torino, Firenze e Roma.

Ci troviamo su un ascensore panoramico che ci porta fino al 4° piano della Galleria e percorrendo un tunnel magico sotto un cielo di stelle arriviamo al tetto della storica Galleria; dalla ripida scaletta appare lei: una cupola gigante, così vicina che ti sembra di poterla toccare. Se ne sta lì, imponente: troneggia orgogliosa. E per un po' non fai altro che osservare quelle curve perfette. Poi, lasciando vagare un po' lo sguardo, si scopre tutto il resto. Che privilegio alzare lo sguardo e incontrare la “Madunina” che abbraccia tutti, senza distinzione. In alcuni punti strategici della passerella sono disposte 4 “baie o terrazze” in cui è possibile sostare per ammirare il Duomo e la sua piazza e il nuovo skyline milanese con i grattacieli di City Life e Porta nuova. La vista è a 360° su Milano e le Alpi che la circondano.

Il percorso è una sorta di: *“che bello, siamo sui tetti,*

guarda le guglie, non è possibile... sembra di toccare il cielo con un dito”. Il gruppo ex è sempre più vivace e gli scatti per immortalare tutto ciò che è possibile non si contano, ma è particolarmente attento alla descrizione che la nostra Guida ci offre, dettagliato e direi, appassionato, di questi luoghi.

Giunge pian piano il crepuscolo e gli aggrovigliati tetti di Milano sono baciati dagli ultimi raggi di sole, mentre in lontananza ma ancora ben visibili, si stagliano i grattacieli di Porta Nuova. Piazza Duomo pian piano si svuota di gente e si accende dei colori della sera. Dove lo sguardo incrocia le prime guglie del Duomo, ecco spuntare preziosi pizzi e merletti di marmo che con una certa eleganza danno origine a bellissime decorazioni; veri e propri ricami d'autore. E che folla di santi marmorei sappiamo esserci tra le guglie... Chi riesce a vederli così in alto e così nascosti? Solo i loro autori, veri artisti, e il Padreterno.



Per non farci mancare niente, ceniamo al Ristorante





-Pizzeria "ai 12 gatti". Uno, assolutamente nero si lascia fotografare accovacciato, al tramonto, a godersi in santa pace, la serata. La grande terrazza esterna si affaccia sull'intera Galleria offrendo ancora una vista unica e impareggiabile dello skyline. Tra una pizza, un risotto e un dolce, veniamo a conoscenza della storia dei 12 gatti. "c'era una volta una vecchina che abitava in uno dei sottotetti della Galleria Vittorio Emanuele II. Era nota l'anziana signora, perché dagli abbaini nutriva i colombi e la sua coppia di gatti neri che girovagava libera sui tetti. Il giorno in cui la vecchina, troppo sola e troppo anziana per continuare a vivere lassù in cima ha lasciato il sottotetto, i mici sono rimasti. Troppo selvatici e troppo diffidenti per lasciarsi catturare ma sprezzanti del pericolo e curiosi tanto da avventurarsi più d'una volta attraverso i magazzini nei negozi ospiti della Galleria. I mici della vecchina si sono moltiplicati e oggi, sui tetti della Galleria, vive una colonia di dodici mici tutti neri. Il Comune di Milano, il ristorante stesso con alcune associazioni per la tutela degli animali, ha preso l'impegno di contribuire al loro mantenimento, lasciando loro sia lo spazio che la tranquillità, perché "un tetto senza gatti è anonimo".

La sera volge al termine. Contagiate da tanta storia e da tanta bellezza, la giornata è davvero trascorsa velocemente anche se ormai un po' di stanchezza ci sorprende.

Francesco piccolino oggi ci ha accompagnato nella preghiera e nella giornata. Aiutate da questo momento "alto" di spiritualità, dalla bellezza di ciò che i nostri occhi han potuto vedere e ammirare, abbiamo goduto di questo tempo libero vissuto da tutte con molta disponibilità le une verso le altre.

Abbiamo sentito di stare bene, insieme. Essere state quassù, ci ha trasmesso sensazioni e grandi emozioni che non dimenticheremo facilmente perché è stato un

dialogo aperto con la storia.

Ci salutiamo in Galleria, illuminata a giorno, soddisfatte, con gli occhi che brillano, (non certo per il vino) mentre già pre-gustiamo un altro tempo che verrà, per una nuova uscita milanese.

Quassù abbiamo incrociato davvero un altro angolo di "storia". Un pezzo di futuro è già qui, nei palazzi, nei grattacieli, nelle nuove torri che ormai caratterizzano lo skyline di Milano. Passato e futuro si fondono: storia e modernità si incontrano. Grazie a tutte!

Lorena Motta

Presidente Federazione ex allieve Sacra Famiglia -
Milano Bonvesin





Portare un sorriso con la musica

Il 2 giugno i ragazzi che da parecchi anni suonano la chitarra con sr Pasqua, sono partiti per una nuova avventura.

Come ogni anno vanno a rallegrare le nostre care suore che si trovano nelle case di riposo, vogliono portare un sorriso con la loro musica e, perché no, con la loro simpatia, poiché, come dice spesso sr Pasqua “se avrò fatto sorridere qualcuno con una canzone, la mia vita non sarà stata invano”. Quest’anno si sono diretti verso Contra di Missaglia con nei cuori tanta voglia di divertirsi e si suonare insieme. Lo spettacolo che è stato proposto alle suore (ospiti della casa) è stato: “Alice nel paese delle meraviglie”. Le bambine più piccole, di età comprese tra i 4 e gli 11 anni, formavano il corpo di ballo e le attrici. Tutte hanno studiato con impegno la parte e imparato i balletti. I più grandi tra i 14 e i 18 anni, accompagnavano lo spettacolo con la chitarra. L’emozione è tanta e la paura di sbagliare anche, ma la voglia di trasmettere il messaggio dello spettacolo è ancora più forte. Si parla di amore, diversità e accoglienza perché, come Alice, incontrando gli abitanti del paese delle meraviglie, capisce che grazie alla loro diversità rendono il paese più bello.



Così anche noi dovremmo capire che è una ricchezza l’essere diversi uno dall’altro.

Lo spettacolo si conclude con un forte applauso da parte delle suore che come sempre, si dimostrano disponibili, affettuose e amorevoli. La giornata termina con una deliziosa merenda offerta dalle suore della casa, e una divertente pesca di beneficenza che coinvolge tutti, dai genitori ai più giovani.

Un ringraziamento sentito a tutte le suore che hanno accolto questa allegra compagnia e che hanno ascoltato con attenzione le sue parole. Un grazie a sr Pasqua e Daniela che ogni anno si mettono in gioco e ci aiutano con tutto l’amore possibile, permettendo la riuscita di questi piccoli spettacoli.

La festa è finita, ultimi saluti e ultimi abbracci e il gruppo riparte per Cinisello con la consapevolezza di essersi impegnati e di aver fatto svagare le suore che in gioventù anche loro avevano fatto divertire tanti ragazzi come loro.

Giorgia e i ragazzi di chitarra





Camminata “Sotto il tuo manto”

A Clusone emozionante, vissuta e suggestiva è stata la **marcia di mercoledì 23 maggio** alla quale hanno partecipato i bambini e i ragazzi a conclusione dell'anno di catechesi e del percorso che a scuola, in collaborazione con l'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici), li ha visti impegnati a riflettere sulla figura di Maria, mamma di Gesù e dell'umanità.

Le strade di Clusone sono state invase dai bambini e dai ragazzi che con la loro vivacità e gioia hanno espresso la vicinanza alla Vergine.

Le tappe, dalle suore di Maria Ausiliatrice di Via San Defendente all'oratorio, hanno permesso al gruppo di camminare avvolto dal manto di Maria, come diceva il titolo di questa iniziativa.

Semplici preghiere scritte coi bambini e le Ave o Maria recitate insieme ci danno la certezza che Maria, mamma nostra, ci protegge sempre.

Domenico





Tre due uno... tutti "All'opera"

Ci siamo, siamo partiti!

Qui a Maresso, l'oratorio anche per quest'anno si è riempito di colori, di musica, dell'allegria dei bambini che finalmente liberi dalla scuola possono dedicarsi al loro passatempo preferito: il gioco.

Assistiti dai loro animatori e dalle mamme possono liberamente scoprire quanto è importante e decisivo mettersi "All'opera" nel grande disegno di Dio.

Possono scoprire se stessi e le loro capacità, ma soprattutto comprendere che anche per loro c'è un disegno di amore di Dio che li porterà a godere della piena felicità qui e poi in paradiso.

I laboratori di chimica, cucina, calcio, pallavolo, spagnolo, pittura, parrucchiera, volano, compiti, recita, Art Attack, falegnameria, agricoltura, musica, scacchi ecc. ci impegnano tutta la giornata.

Non mancano gite in montagna, in cascina, dalle suore, in piscina...

La buona cucina dei nostri nonni corona questo splendido mese facendoci gustare cibi preparati in oratorio e freschi di giornata.

Nulla si spreca perché abbiamo tanta fame e facciamo sempre il tris di ogni piatto.

La preghiera in chiesa ogni pomeriggio diventa il centro animatore delle nostre giornate e i più volenterosi non si lasciano sfuggire neanche la messa prima della giornata oratoriana per poi guadagnarsi la colazione in oratorio.



Esperienza in biblioteca



Il prof di italiano ha avuto un'ottima idea: utilizzare la biblioteca della scuola come luogo di lezione. Ogni giovedì della settimana, noi alunni della 1[^]B scendevamo le lunghe scale fino ad arrivare al locale che, fino a poco tempo prima, non veniva frequentato quasi mai. Due mamme, sempre disponibili e sorridenti, ci accoglievano con entusiasmo e si mettevano a nostra disposizione per quello di cui avevamo bisogno, principalmente per prendere dei libri in prestito che avremmo dovuto restituire alla data di scadenza. Raggruppati in cerchio, si iniziava l'esposizione del libro letto e da noi scelto dall'elenco proposto dal prof che ci incitava a raccontare la trama e a ricordare alcune frasi che ci sono particolarmente piaciute.



Tra i libri scelti, alcuni erano molto conosciuti, come per esempio "Le petit prince" di Antoine de Saint Exupéry, o "Wonder" di R.J. Palacio o "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Luis Sepulveda. La lettura ha ispirato anche la nostra fantasia manuale: abbiamo infatti realizzato lavori molto creativi, chi con i cartoni delle pizze, chi con le scatole delle scarpe, chi con bottiglie dell'acqua. Ognuno di noi aveva idee molto originali!



All'interno della scatola, si disegnavano immagini che facevano pensare a qualche scena particolare del libro. **Tra chi era più timido ad esporre e chi invece era molto più sicuro, ci siamo divertiti molto perché è stata anche un'occasione per passare del tempo tra di noi e approfondire la nostra amicizia.** In conclusione, questa attività è stata, per noi ragazzi, sicuramente utile ma nello stesso tempo molto divertente.

Ludovica Fumagalli



Serata mariana di musica e di preghiera



Fiori azzurri. Fiori azzurri spiccano sulle magliette di oltre duecento alunni dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco nella serata dedicata a Maria, giovedì 24 maggio.

“Maria, questa sera vorremmo trascorrere un po' di tempo con Te” queste le parole iniziali della Coordinatrice Suor Maria Teresa Nazzari ed è proprio questo che si respira all'interno della palestra dell'Istituto: negli occhi, nei gesti, nei sorrisi e nell'impegno di grandi e piccoli è presente Lei.



La musica è protagonista. Ritmi, canti e melodie eseguiti con perfetta sincronia grazie alla preziosa guida dell'insegnante Lucilla Bianchi e del professor David Ambrosioni.



Un primo momento è caratterizzato da canti ludici e ritmati, la forza delle voci invade l'ambiente, si vuole celebrare Maria con la spensieratezza della giovane età degli studenti della scuola. Nella seconda parte della serata, invece, si crea un clima di raccoglimento, il canto si fa più sentito, più intimo.





Chi è in sala si unisce alle voci di bambini e ragazzi con la preghiera che da personale si fa comunitaria. L'amore e l'unione sono palpabili, i più piccoli portano un fiore ai piedi della statua posta vicino al coro e la certezza della presenza di Maria diviene più forte.

La serata esplode con l'esibizione finale: una coreografia in stile "Sincronette" che nel suo susseguirsi inizia a coinvolgere insegnanti, genitori e suore di ogni età. Un'unica voce si espande, un unico cuore batte nella palestra dell'Istituto. L'effetto è strepitoso, un successo! **Un modo particolare e bellissimo per celebrare Maria e per entrare in dialogo con Lei quello di questi ragazzi, perché la musica e la preghiera possono essere un binomio perfetto, "chi canta prega due volte" diceva Sant'Agostino. La serata si conclude, si torna a casa, ma non a mani vuote: sui volti e nei cuori dei partecipanti si legge una gioia condivisa e la consapevolezza che Lei era lì, vicino a ognuno di loro, con il cuore in festa e un sorriso sulle labbra.**

maestra Antonella





Buoni cristiani e onesti cittadini!

Durante l'anno scolastico 2017-2018 la scuola primaria è stata coinvolta nella partecipazione attiva a due momenti "istituzionali" del territorio.

Il primo momento, nel mese di ottobre, ha visto i bambini di tutte le classi, guidati dalle insegnanti nel cantare l'Inno Nazionale accompagnati dalla Fanfara del 3° Reggimento Lombardia, una delle più rinomate bande militari nazionali diretta dal maestro Andrea Bagnolo, **il quale ha elogiato il canto e la preparazione sostenendo che oggi è rarissimo trovare scuole che promuovono la partecipazione a questi eventi e soprattutto che ancora insegnino l'Inno di Mameli.** L'occasione era dovuta all'inaugurazione della nuova sede dell'ANC, che sul territorio lecchese presta molti servizi di volontariato, alla presenza del prefetto e delle autorità militari. La manifestazione che si è snodata per le vie della città, ha avuto il suo culmine davanti al Monumento dei Caduti sul Lungolago dove si è tenuto il bellissimo e graditissimo concerto.

Il secondo appuntamento è stato invece l'invito alla festa di fondazione dell'Arma dei Carabinieri che ricorre il 5 giugno; anche in questa occasione una trentina di alunni delle diverse classi hanno reso onore, con il loro canto, ai Carabinieri di Lecco che servono la nostra città e ci proteggono. **La presenza di questi piccoli testimonia che "l'Educazione Civica" e l'amore per il proprio Paese e il rispetto per chi lo serve quotidianamente, nasce sui banchi di scuola, tali atteggiamenti positivi rimarranno impressi nella loro memoria perché supportati da un'esperienza concreta.**

Noi, come scuola Salesiana, ci sentiamo chiamati direttamente a promuovere i valori del senso civico, del resto Don Bosco stesso aveva come obiettivo primario formare "Buoni cristiani e onesti cittadini". Un grazie particolare al tenente Colonnello Pasquale Del Gaudio, al Vice Giuseppe Fumagalli, al Presidente ANC Lecco Maurizio Faravelli e al Direttore di banda Andrea Bagnolo.

Rita Corti





Una giornata indimenticabile!

SPORTxGIOCO 2018



Puntuale, al termine dell'anno scolastico, inizia SPORTxGIOCO, la modalità estiva di "stare bene insieme" alla scuola "Maria Ausiliatrice" di Lecco.

Un centinaio di bambini/e, ragazzi/e dalla prima elementare alla prima media con le loro bandane gialle, rosse, verdi e arancione, distintivo di quest'anno nella divisione in squadre, dalle 7,30 alle 17,30 danno calore e colore alla nostra bella palestra e al "campetto" adiacente che ormai compie un anno di ininterrotta attività.

Il giorno più bello di questa prima settimana è stato senz'altro giovedì 14 giugno, quando ci siamo recati a Colico, ospiti della signora Sabrina che ha messo a nostra disposizione il suo "Nausika Yacht", regalandoci un'esperienza unica, veramente entusiasmante!

Ci siamo suddivisi in 14 gruppi e su due motoscafi, guidati da Dennis e Diego, skipper d'eccezione, abbiamo lasciato la banchina per il lago aperto.

Quando il motoscafo acquistava velocità era bellissimo vedere la scia lasciata nell'acqua e sentire gli spruzzi che ci bagnavano come una doccia leggera; e quando un motoscafo incrociava l'altro, era divertente

cavalcarne l'onda, facevamo come dei piccoli saltelli... e poi... quante virate! Che emozioni!

Questa megasorpresa è stata arricchita da tanti altri doni molto apprezzati: patatine, pop-corn e bibite a volontà, consumati in uno splendido giardino all'ombra di un grande gazebo o di palme; al termine del pranzo al sacco: ghiacciolo e dolci!

Poi: una passeggiata sul lungolago e la foto di gruppo. Per finire: il grande gioco dello "scalpo" per guadagnare punti alla propria squadra!

Veramente una giornata indimenticabile!





Oltre l'arcobaleno... la strada che porta a casa

Grande festa di fine anno, venerdì 25 maggio in Casa San Giuseppe, a Melzo. Gli alunni della Scuola Primaria hanno coronato il percorso di questo anno scolastico mettendo in scena: "The Wizard Of Oz".

La scuola vanta una lunga tradizione nell'ambito dell'espressività teatrale testimoniata, nel corso del tempo, dai vari spettacoli per gli auguri in occasione del S.Natale e a maggio, prima della pausa estiva. Questa proposta, parte integrante del progetto educativo, è stata ultimamente affidata a un'esperta esterna che l'ha arricchita, grazie al suo bagaglio di esperienza professionale ed educativa.

La novità di quest'anno è stata portare avanti il progetto veicolandolo totalmente in lingua inglese come target finale del corso CLIL, attuato in tutte le classi, con un'ora in più di inglese rispetto alle ore curricolari. Nel secondo quadrimestre, gli alunni di quarta e quinta, guidati da un'insegnante esterna, hanno lavorato, affiancati anche dall'esperta teatrale, facendo emergere sia la loro creatività che l'immedesimazione con la trama della storia. Intanto gli amici più piccoli delle altre classi hanno sviluppato alcune coreografie cantate e ballate, come piccoli intermezzi tra una scena e l'altra.

Dopo una fase iniziale di "story-telling" in cui i bambini si sono approcciati con la storia e i suoi personaggi, si è passati ad una fase di improvvisazione base di una traccia. Gli spunti creativi emersi sono stati sorprendenti: ricchezza di fantasia scenica, padronanza di tecnica teatrale e coreografica. Altro punto molto significativo del lavoro: i bambini si sono misurati in prima persona con le domande che man mano emergevano dal racconto, i propri desideri oppure la separazione da amici e insegnanti per affrontare nuovi traguardi di vita.

Il risultato è stato stupefacente in termini di gratificazione e crescita personale arricchendo e stimolando con nuova linfa la passione per la lingua straniera come strumento per comunicare se stessi in un'ottica di curiosità e ampliamento dei propri orizzonti.

"I want to go home" hanno gridato più volte le varie interpreti del personaggio centrale, Dorothy, superbamente vestite e agghindate, così come tutti i personaggi principali e secondari, con costumi realizzati a mano, come pure le variopinte scenografie. Non si possono realizzare i desideri grandi del cuore se non si appartiene a qualcuno e non si percorre una strada. Allora: "Follow the Yellow Brick Road", seguiamo la strada bella e avvincente della vita con gli amici e i maestri che ci vengono e verranno posti a fianco.

G.P.





Ringraziamenti

Alla scuola dell'infanzia Santi Martiri Anauniani



Dal giornale: "Legnano News"

Egregio Direttore, come abbiamo fatto in passato, **vorremmo chiedere di nuovo un piccolo spazio per ringraziare la scuola dell'infanzia Santi Martiri, le suore, le insegnanti, il personale della scuola e il parroco don Fabio Viscardi per il meraviglioso anno scolastico appena trascorso.** Quest'anno le attività didattiche si sono concentrate sul recupero dei tempi naturalmente lenti di cui i bambini hanno bisogno, soprattutto di fronte al mondo sempre più frenetico e troppo pieno di impegni e cose da fare.

Così, guidati dalla lumaca Ribelle, protagonista del libro di Luis Sepulveda "Storia di una lumaca che scoprì il segreto della lentezza", i nostri bambini hanno partecipato a molti laboratori, progetti, esperienze e spettacoli, tutti con l'obiettivo di conoscere se stessi e il mondo che li circonda, senza fretta ma a passo di lumaca, senza lasciare indietro nessuno e concedendosi tutto il tempo necessario per assaporare ogni momento. I bambini si sono dimostrati affascinati

e incuriositi da ogni proposta e si sono sempre divertiti, pur andando piano piano.

Durante l'anno il personale della scuola è stato affiancato da alcuni specialisti che hanno organizzato e gestito diverse attività. Sperando di non dimenticare nessuno vorremmo ringraziare l'Associazione Culturale Drammatisti nella persona di Caterina Cogliandro per il laboratorio ludico-espressivo, la Compagnia delle Sabbie Luminose per l'affascinante spettacolo natalizio e il relativo laboratorio di manipolazione, l'Associazione FantaTeatro per il divertente spettacolo "L'orco puzza", Elisa Turri per il laboratorio extra scolastico di danza, il Judo Club Legnano nella persona di Giovanni Cabiola per il laboratorio extrascolastico di judo. I bambini hanno anche partecipato numerosi al progetto "Il giardino della solidarietà", acquistando presso la scuola vasetti, terra e semi per coltivare delle piantine. Così, con pazienza e amore hanno seminato, innaffiato e fatto crescere le loro piantine. Tutto il ricavato è stato devoluto ai bambini della Baraccopoli Dragonetti a Nairobi, Kenia.

Anche quest'anno il percorso didattico si è concluso con



la tradizionale festa del "GRAZIE" che ha ripercorso tutto il cammino fatto dai bambini durante l'anno. La festa si è aperta con una sfilata a tema lungo le strade del quartiere: lumache, gufi, tartarughe e molti altri animali del bosco hanno sfilato a passo di lumaca fino a raggiungere il cortile dell'oratorio dove, dopo canti e balli, i bambini si sono potuti divertire liberamente con giochi a tema organizzati da un volenteroso e creativo gruppo di genitori. La festa è stata una splendida dimostrazione della collaborazione tra famiglie e scuola.

Un ringraziamento speciale va alle nonne che hanno confezionato i circa 170 vestiti indossati dai bambini durante la sfilata. Come è ormai tradizione, durante la festa i ragazzi della SVOST di San Vittore hanno gestito un punto ristoro perfettamente organizzato. Durante la festa i bambini hanno dedicato un canto speciale a Suor Mariangela che dopo aver diretto la scuola per 6 anni inizierà presto un nuovo incarico.

A suor Mariangela vanno i nostri ringraziamenti per gli anni passati insieme e moltissimi auguri per il futuro. Ai bambini dell'ultimo anno e alle loro emozionatissime famiglie, rimarrà sempre il ricordo della festa dei diplomi durante la quale hanno salutato le loro maestre, che per tre anni li hanno educati con affetto e preparati alla scuola primaria che li attende a settembre.

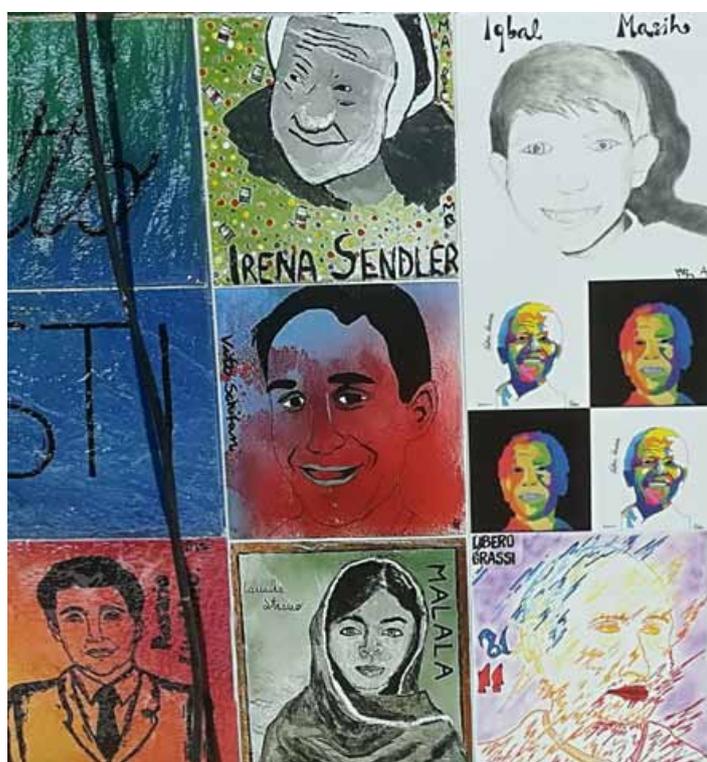
I nostri bambini hanno trascorso un altro anno circondati da persone con tantissima passione, creatività e amore: GRAZIE!

*Per tutti i genitori della Scuola dell'Infanzia Santi Martiri
mamma Katherine Marangio*





Si amplia il nostro “muretto dei giusti”



Tre nuovi volti campeggiano sul nostro “Muretto dei Giusti”, posto all’ingresso della scuola. Si tratta di Iqbal Masih, Nelson Mandela e Libero Grassi.

Questi grandi personaggi sono stati scelti tra quelli conosciuti, affrontati e studiati nel corso del Progetto legalità di quest’anno, intitolato #èunmiodiritto.

Da parte degli autori ecco una breve descrizione per ogni piastrella aggiunta al muretto:

Iqbal Masih

Abbiamo deciso di lasciare l’immagine di Iqbal in bianco e nero perché avevamo concordato di far emergere la semplicità del bambino pakistano.

Volevamo anche far comprendere meglio che un uomo non diventa importante per la sua ricchezza ma per le azioni benevole che ogni giorno compie e che non si stanca mai di fare.

Alessia B., Miriam R.

Nelson Mandela

Mandela, quale giusto migliore di lui? È stato in carcere per ben 27 anni lottando per la sua libertà e per quella del suo popolo. Nella piastrella prevalgono due sfondi: il bianco e il nero. Il nero rappresenta i momenti dolorosi della sua vita, il bianco invece rappresenta la forza di volontà e la pace che sovrasta l’odio dell’Apartheid. Nel suo volto è riflessa la bandiera della pace che tutti i giorni Mandela rappresentava con i suoi gesti.

Beatrice A., Marta P.

Libero Grassi

La tecnica che abbiamo usato per raffigurare Libero Grassi sul Muretto dei Giusti è nata ispirandosi alla Pop Art che ha prodotto molte icone di personaggi famosi e quindi abbiamo deciso di rendere omaggio a questa corrente artistica per creare l’icona di un grande giusto come lui. Le linee oblique sono state applicate creando dei segni per distinguersi, per proporre uno stile nuovo e personale tenendo conto della creatività dei due autori.

Bianca C., Paolo S.



Dopo una cordata di tre anni

Alcuni pensieri raccolti dai ragazzi



Prima di tutto vorrei ringraziare tutti i professori per avermi educato e insegnato le regole di vita per il nostro futuro. Poi ringrazierei di più tutti i miei compagni, che mi hanno sempre sostenuto anche nei momenti difficili. Sono stati tre anni magnifici.

Mi è piaciuto l'ambiente scolastico, le nuove amicizie, le relazioni con gli insegnanti e le attività che la scuola ha proposto. Mi è piaciuta la mia classe e il clima che si è creato. Ci sono state anche delle litigate spesso per motivi inutili. Dopo tutto anche se la mia classe non è perfetta, a me piace così.

Quello che mi è piaciuto di più in questi tre anni è il legame che si è creato fra noi compagni. Siamo stati una classe molto unita. Mi è piaciuto molto anche il rapporto con gli insegnanti perché sono sempre stati pronti ad aiutarti, a sostenerti e allo stesso tempo anche a fare delle battute simpatiche. **Questa scuola mi ha davvero aiutato a crescere.**

In questi tre anni, nella mia meravigliosa classe, ho potuto fare tantissime belle esperienze che mi rimarranno nel cuore. Ho conosciuto persone dal cuore d'oro, ogni mattina è uno spasso... spesso si chiacchiera di diversi argomenti anche con i prof...

In 1^a media con sr Nico l'immagine che abbiamo scelto era quello della cordata e per tre anni è stato proprio così. Abbiamo camminato, insieme, magari stratonando un po' i nostri compagni... **ma ancora oggi dopo tre anni siamo ancora in cordata nonostante tutto.**

Questa è una scuola fantastica ed io "vivo" qui da quando avevo 1 anno. Questa scuola mi ha aiutato a crescere e a cambiare, insegnandomi non sole le diverse materie ma soprattutto il voler bene agli altri. Ora sono in terza media e gli anni più belli sono stati questi ultimi tre, trascorsi con dei compagni e dei professori meravigliosi che sono sempre stati disponibili e mi hanno accompagnato in questa avventura.

Tra tutti gli 11 anni in cui sono stata alla Maria Ausiliatrice quelli delle medie sono stati i più belli. Ci sono stati momenti bellissimi, ma anche cose che non mi sono piaciute, come i litigi. Ma ora siamo cresciuti e i litigi non li facciamo più, anzi passiamo dei momenti bellissimi tra amici e compagni di classe, come la gita a Firenze, la gita a Catania. I prof si sono sempre fidati tanto di noi. **La nostra scuola si differenzia dalle altre perché ci mette attenzione e cuore in tutte le cose che propone.**

Sr Nico e la 3^aC





Gli alberi crescono in silenzio

In queste ultime due settimane di scuola si è concluso anche il progetto ponte tra elementari e medie sulle piante tipiche delle nostre zone, intitolato “Gli alberi crescono in silenzio”.

Si è trattato di un progetto che vedeva coinvolte una professoressa di scienze della scuola secondaria di primo grado e le maestre delle classi quarte e quinte della scuola primaria con tutti i loro allievi. Nel periodo settembre-ottobre gli alunni delle elementari hanno osservato da vicino varie essenze arboree (Quercia, Gingko Biloba, Acero, Robinia, Platano ed altre), uscendo sul campo guidati da un tecnico che ne spiegava le origini e l'adattamento al nostro habitat. Hanno poi relazionato la loro uscita, raccolto in piccoli erbari le foglie seccate dando loro il nome, preparato alcuni frottage di foglie e tronco. È seguita una lezione riguardante l'evoluzione nel tempo degli organismi vegetali e una loro grossolana classificazione con le chiavi dicotomiche, che mirava a mostrare ai bambini quanto la natura, cercando di sopravvivere ai cambiamenti ambientali, si sia adattata ai vari climi e ai vari habitat e facendo ciò abbia escogitato forme e strategie sorprendenti e belle! Infine gli alunni hanno utilizzato le presse per fiori per far seccare alcune piante officinali come il Rosmarino, la Salvia, il Timo, il Tarassaco, che poi hanno posizionato in altri erbari di classe. **I bambini erano entusiasti di “scoprire” con questi strumenti le piante che vedono tutti i giorni e si coinvolgevano facendo domande e osservazioni.** Il progetto, per quanto semplice, aveva come obiettivo che gli alunni conoscessero le specie dell'ambiente in cui vivono e le sapessero riconoscere: così facendo essi comprendono che il mondo naturale che li circonda è ordinato secondo

delle regole che aspettano di essere scoperte. *“Abbiamo bisogno di trovare Dio, ed Egli non può essere trovato nel rumore e nella irrequietezza. Dio è amico del silenzio. Guarda come la natura – gli alberi, i fiori, l'erba – crescono in silenzio; guarda le stelle, la Luna e il Sole, come si muovono in silenzio... Abbiamo bisogno di silenzio per essere in grado di toccare le anime”.* (Madre Teresa di Calcutta)

Prof Gabriella Facchini





Nuovo murales firmato “Art in progress”



Il 29 maggio i ragazzi e le ragazze di ART in PROGRESS hanno inaugurato il loro secondo murales all'interno della cappellina della nostra scuola.

Quest'anno il tema che ha ispirato i piccoli artisti è Madre Mazzarello che con Fede e passione ha dato vita alle Figlie di Maria Ausiliatrice che vivono con noi da tempo seguendo le orme della loro fondatrice. **“Main coloriamo il mondo!” è un invito alle giovani generazioni a guardare al futuro con speranza, senza dimenticare i valori e le testimonianze che un percorso educativo come quello salesiano offre ai ragazzi.** Il gruppo di Art in Progress quest'anno saluterà molti componenti che usciranno dopo gli esami di terza media; il loro esempio, la dedizione e la passione artistica, sono stati per questo laboratorio creativo una rampa di lancio e sicuramente è stata una testimonianza importante per chi continuerà nei prossimi anni. L'inaugurazione ha rappresentato l'inizio, ora tocca a voi andare a vedere con i vostri occhi!

Laboratorio Art in progress





Primo torneo di calcio balilla

dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Varese

Un torneo di calcetto balilla?

- Bello!
- Da quanti anni non ci gioco più...
- Ai tempi dell'oratorio ero forte...

Birretta e salamella alla griglia?

- Magari...
- Sono sempre occupato... una serata di "stacco" ci vorrebbe proprio!
- Non me lo lascio ripetere!

Chi organizza?

- Oratorio? No.
- Società sportiva? No.
- Pro Loco? No.

Venerdì 25 maggio l'Istituto Paritario Maria Ausiliatrice di Varese (sì, quello gestito dalle suore salesiane...) ha indetto il primo torneo di calcio balilla. Riservato ai soli papà. (E agli alunni delle proprie scuole superiori e professionali.) Unica eccezione al femminile: una squadra composta da due FMA (suore Figlie di Maria Ausiliatrice), in rappresentanza dell'Istituto che ospitava il torneo.

Perché?

La scuola è il luogo dell'apprendimento, della formazione, dell'aggregazione. Ma non solo per i bambini e i ragazzi... anche per le loro famiglie.

Quando i figli frequentano la scuola dell'infanzia e primaria, le relazioni tra i genitori sono abbastanza strette (anche per via delle tante feste di compleanno, degli impegni sportivi in comune, ecc...). Ma più trascorrono gli anni, più i genitori si allontanano dalla scuola, lasciando la meritata autonomia ai propri figli. La statistica dice che, nella maggior parte dei casi, i papà sono i più occupati, i più distanti dalla scuola, loro malgrado. Perché allora, anche per loro, non fare un tuffo indietro nel tempo? **Perché non tornare**

a divertirsi con qualcosa di semplice e scoprire di avere qualcosa in comune (oltre ai figli che frequentano lo stesso istituto)?

Don Bosco diceva che *"la Santità consiste nello stare molto allegri!"*. E infatti la "Gioia salesiana" è una delle modalità tipiche del metodo educativo di don Bosco. Tornare alle origini fa bene, spesso ci vuole, ridona entusiasmo. E la società di oggi ha bisogno di entusiasmo.



Un torneo di calcio balilla a 32 squadre (composte da una coppia di giocatori), con gironi all'italiana per la qualificazione a quattro diverse fasce di livello e un sistema di scontri diretti per arrivare a stilare l'intera classifica dal 1° al 32° posto e, soprattutto, per fare in modo che ciascun giocatore disputasse comunque lo stesso numero di partite di tutti gli altri partecipanti al torneo. Una griglia sempre accesa e carica di salamelle, un buon rifornimento di birra (e acqua). **Ecco la formula per una serata che ha meravigliato, sorpreso, divertito... insomma, che ha riscosso un grande successo.**



E non crediate che il risultato fosse poi un aspetto secondario: è stata gara vera! Durante le partite, la tensione agonistica era a volte davvero palpabile, la tensione (e il sudore) stampati sui volti dei giocatori. La bomboletta di lubrificante per le stecche passava da un calcetto all'altro. Tutte le partite si sono svolte a gruppi, contemporaneamente, ad eccezione della finale primo-secondo posto, che meritatamente ha avuto l'onore di essere giocata da sola. In quegli epici minuti gli altri 60 partecipanti erano tutti radunati intorno al calcetto dei finalisti, eppure il silenzio era davvero completo, rotto soltanto dall'urto della pallina contro il vetro e contro le sponde...

A fine serata, dopo le solenni premiazioni con tanto di medaglie, quando ormai la mezzanotte era passata, i papà sono rientrati a casa con il sorriso, complimentandosi per l'iniziativa, chiedendo che possa essere riproposta (magari la prossima volta col ping-pong...).

Perché stare insieme così fa stare bene. Perché fuori dall'Istituto Maria Ausiliatrice, sull'insegna, non c'è scritto "scuola". C'è scritto... "Casa".

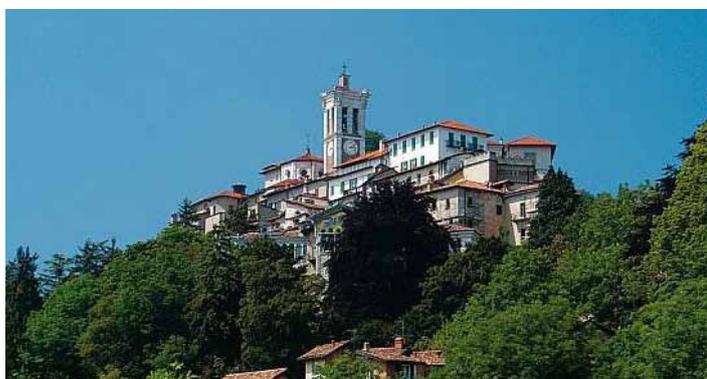
Per la cronaca: il torneo di calcio balilla è stato vinto dalla coppia Follo-Prevedello. Sempre per la cronaca: le suore non sono arrivate ultime.





Ex allieve: ritiro al Sacro Monte

“Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto?”



Con questo interrogativo custodito in cuore da tempo, le Ex allieve di Varese sono salite festose al Sacro Monte per interrogare le Romite Ambrosiane che vi abitano da anni e ottenere una risposta.

Cosa significa per una persona, un cristiano, in questo caso un'Ex allieva “Stare sul monte?”.

La risposta ce l'ha donata una suora incaricata dalla Badessa che già conosce il nostro gruppo. Siamo state da lei accolte con un bel sorriso, ci ha accompagnate nella “Sala della roccia” destinata agli incontri e, dopo un primo approccio ha aperto il Vangelo, letto e commentato il noto Passo di Luca in cui Gesù solo, si ritira sul monte a pregare. Ha trascorso un'intera giornata coi suoi, ma ora sente il bisogno di mettersi in contatto col Padre. Non gli importa se gli Apostoli lo cercano, non si preoccupa della gente, ciò che conta è stare con il Padre.

Stare sul monte pertanto, **significa stare con Dio, vivere di Lui.** Ad imitazione del Maestro tutte noi dobbiamo sentire questo bisogno: fermarci, appartarci, fare silenzio, parlare col Padre, parlare al Padre di noi stesse, della nostra vita, delle gioie e sofferenze che la costellano solo così proveremo consolazione.

Infatti il Vangelo ci dice: “Quando pregate, entrate nella

vostra camera, chiudete la porta e parlate al Padre vostro che sta nei cieli”.

Da anni la gente sale su questo monte mossa dalla passione, ma protesa alla meta: l'incontro con Dio nell'oasi dello Spirito che è la casa di Maria.

Concluso l'incontro ci è stata data un'indicazione per proseguire con profitto il dialogo con il Maestro: rimanere in silenzio, meditare e pregare pur recandoci nell'ambiente attiguo.

Verso le ore 19, ai piani superiori, abbiamo raggiunto l'intera comunità delle Romite: 27. Con loro abbiamo pregato il vespro e assistito alla messa vigilare della solennità di Pentecoste. Bellissimo! Il silenzio, il raccoglimento, le letture, i gesti liturgici, il canto Gregoriano eseguito con voci angeliche, hanno raggiunto le nostre menti e scaldato i nostri cuori. Avevamo bisogno di questo momento di pace, di riflessione e di comunione tra noi.



A questo punto mi vengono in soccorso le parole di Mons. Villa, Rettore del Santuario:

“Nei santuari si va per ricomporre le ferite, correggere gli sbagli, ritrovare l'entusiasmo degli inizi, maturare convinzioni più profonde; in una parola per comprendere e corrispondere alla volontà di DIO su di noi”.





La tenerezza di Dio ci ha raggiunte e abbiamo compreso che, come dice Papa Francesco: *“Il potere di Dio è la tenerezza”. Il santuario della tenerezza è il luogo intimo dentro di noi, nella misura in cui siamo accoglienti, capaci di benevolenza, amicizia, gratuità”.*

Ci siamo lasciate molto felici, con in cuore il desiderio di ripetere l'esperienza al più presto.



Esercizi spirituali

25 maggio – 1° giugno



Siamo un gruppo di quasi sessanta, non tutte ILO e non tutte FMA! Il predicatore è il Rettor Maggiore emerito, Don Pascual Chavez e c'è anche Don Oreste Mano, Salesiano di Borgomanero. L'ispettrice, Sr Maria Teresa, è con noi nei giorni in cui le è possibile, e ci mette 'a nudo' sul voto di povertà, affrontandone gli articoli delle Costituzioni e andando in profondità, per aiutarci a leggere le motivazioni e la radicalità a cui siamo chiamate. Tutto il tempo che ha, è a disposizione delle sorelle, che ascolta con grande attenzione e interesse. Sr Giulia Calvino ci anima, ci coordina, ci organizza, nei tempi e negli eventi, con molta vivacità e fraterna attenzione.

Zoverallo è sempre bello, accogliente, invitante, dentro e fuori, quando il cielo è sereno e anche quando si rannuvola, quando il sole splende e riscalda e anche quando la pioggia rinfresca e irrorla la terra. L'accoglienza della Comunità è il primo impatto all'entrata, e ti segue fino alla partenza, con espressioni

di grande attenzione e disponibilità.

Il clima è sereno e generalmente raccolto. Non abbiamo la maestra di musica, ma il canto 'a cappella' è ben sostenuto e unanime, esprime la coralità della preghiera e la sintonia degli intenti. Una bella e numerosa compagnia, assetata di Dio e della Sua grazia!

L'apertura delle giornate è toccante e decisiva: la santità! Essere santi non è un lusso, è necessario per la salvezza del mondo! Don Pascual ci presenta una visione della Vita Consacrata nella Chiesa, oggi. Intende aiutarci ad approfondire il nostro essere, vocazione e missione e ad inserirci sempre più, con la specificità del nostro carisma, nella Chiesa, facendo nostra la prospettiva di Dio, della Chiesa, di Papa Francesco, del mondo. Nel pomeriggio ci propone alcune lectio molto intense: Maestro dove abiti? – Incontro al pozzo – Festa di nozze a Cana – La Comunità salesiana in Mt 18 ...

Gli spunti, gli inviti, le esortazioni sono ricche di contenuto e di efficacia. Ci toccano e ci riscaldano il cuore. Ci coinvolgono e, a volte, ci sconvolgono. Ne presentiamo alcune che possono essere, per noi che le abbiamo ascoltate direttamente, un utile promemoria e, per chi legge, un'occasione per arricchirsi e diffondere la luce e la grazia che ci hanno invaso in questi giorni.

- Se ci prendiamo cura gli uni degli altri, siamo segni di speranza, in questo mondo indifferente e disorientato.

- La risurrezione è il "sì" di Dio a Gesù, per il suo "sì" di tutta la vita.

- L'ultima Cena è stata per un traditore, per un rinnegatore e per dieci infedeli. L'Eucaristia è quindi rimedio e nutrimento per i deboli.

- Papa Francesco non vuole altro che rimettere Gesù al centro del mondo e il Vangelo al centro della Chiesa: esso stesso ne detterà le riforme.



Nell'ultima giornata, quella dei ricordi, raccogliamo le indicazioni, gli inviti, le sollecitazioni con cui lo Spirito Santo ha voluto raggiungerci, per dare una svolta significativa al nostro cammino nella santità. Rinnovate e ricaricate nella vita fisica e spirituale, ritorniamo contente alle nostre Comunità, perché 'il nostro posto è là, là in mezzo a loro'.

Sr Anna Nizzola e il gruppo delle Esercitantе

- Non conosci Gesù, se non Lo ami; non Lo ami, se non Lo segui.
- La Trinità è una Comunità di Persone: l'Amante (il Padre), l'Amato (il Figlio) e l'Amore (lo Spirito Santo).
- Dobbiamo convertirci dall'ignoranza alla conoscenza del dono di Dio, dall'egoismo alla verginità dell'amore.
- Siamo ricercatori delle tracce di Dio per additarle ai giovani.
- Ricordiamoci che la 'pensione professionale' non significa 'pensione vocazionale'.
- Come Simeone ad Anna, abbiamo sempre tra le braccia il Bambino, che è venuto a colmare la nostra attesa e la nostra speranza.
- Il nucleo del Vangelo, è la bellezza dell'amore salvifico di Dio, manifestato in Gesù Cristo, morto e risorto.
- Evangelizziamo, riscaldando il cuore con una vicinanza misericordiosa, con la 'pastorale dell'abbraccio'.
- La nostra Comunità deve essere comprensiva, ma non permissiva; evangelica, non angelica.
- La grandezza di Maria è nell'essere stata una donna credente, una pellegrina nella fede.



Esami della Federazione Italiana Yoga

8-10 giugno 2018



Nella splendida cornice della Casa per Ferie Maria Mazzarello a Zoverallo di Verbania, la Federazione Italiana Yoga ha tenuto il Seminario Finale dell'Istituto Superiore Insegnanti di Yoga per gli allievi del Corso di Milano 2015/2018 nei giorni 8-9 e 10 giugno 2018.

Ringraziamo le Suore della Casa per Ferie Maria Mazzarello per l'accoglienza premurosa, degna dell'insegnamento e dell'esempio del loro fondatore San Giovanni Bosco. Questo contesto di pace e bellezza naturale ha favorito l'interiorizzazione e l'ascolto a cui lo Yoga tende. (Federazione Italiana Yoga)



Gli allievi dell' ISFIY 2015-2018 di Milano, aggiungono... Il nostro gruppo ha soggiornato un weekend presso la Casa per Ferie Maria Mazzarello di Zoverallo delle F.M.A. Siamo stati presenti per sostenere l'ultima tappa del nostro corso di formazione triennale con la Federazione Italiana Yoga (ISFIY).

L'accoglienza, le molteplici attenzioni delle Suore, la loro simpatia e sensibilità, ci hanno aiutati a superare questo tempo di grande impegno. Inoltre ci ha fatto anche molto piacere rilevare la loro attenzione sociale

per i minori e la dimensione femminile.

Il luogo in cui è collocato l'edificio, è immerso in una natura rigogliosa, il parco è grande e ben curato ed è facile trovare spazi di pace e di serenità... anche in compagnia della tartaruga Ciro!! Le camere sono pulite, ben arredate e silenziose e, in buon numero, offrono una magnifica vista lago... perché il lago è raggiungibile con una piacevole passeggiata! La cucina è familiare e genuina e favorisce l'appetito che... non manca, unito allo spirito di famiglia.

Un incontro che lascia un segno!!

Le allieve e gli allievi ISFIY MILANO 2015-2018



Qui c'è tanta bellezza!

Esercizi spirituali 11-18 giugno



Arrivi e il lago ti saluta con l'abbraccio di una natura serena, pittoresca, lussureggiante che lo adorna di vita.

Entri nel cenacolo salesiano e, nel verde invitante di piante, fiori, prato, si staglia una "casa" decisamente bella, bellissima, prospiciente lo scenario mozzafiato del Verbano.

Varchiamo in 40 la soglia ed ecco la comunità ci accoglie con festa; tutto è pronto per tutte e per ognuna: sorriso, chiesa, camere, sala conferenze, refettorio, punti ristoro, veranda ecc. ecc. e tutto vien fatto diventare "nostro". Attorno a noi è un premuroso interessarsi se ci sentiamo a nostro agio, se tutto va bene. Questo non dura il giorno dell'arrivo, ma continua per tutta la permanenza ed è bellezza, bellezza della fraternità, dello spirito di famiglia.

Niente è venuto a turbare le condizioni favorevoli per vivere appieno l'esperienza degli esercizi, anzi!!

E qui, dove c'è tanta bellezza, liberiamo il nostro grazie per il molto ricevuto in questi giorni:

- da Sr. Maria Teresa Cocco, l'Ispettrice, sempre con noi, sorella, animatrice e guida sicura e serena ;
- da Don Fabio tutto passione per la Parola,
- da sr Giulia attenta, paziente ed efficace coordinatrice,
- da tutte noi esercitande raccolte, collaboranti, salesianamente allegre nei momenti di fraternità,
- dalla comunità che ci ha ospitato, che ci ha accompagnato con sollecitudine, cura, di-sponibilità cordiale, con stile che piace e fa bene,
- e... dai cuochi che ci hanno sostenuto con cibi ben cucinati e di bella presentazione.

Il GRAZIE più grande è al Signore e all'Ausiliatrice per i loro doni incommensurabili.

Qui, dove c'è tanta bellezza, fuori e dentro casa, lasciamo il nostro desiderio di tornare.

Sr Emanuela Peci

